

**“il.Rof” da oggi a Forlì, per andare oltre liscio e house**

**FORLÌ.** Ma chi ha detto che la Romagna è solo liscio e “house” da discoteca? Le cose cambiano quando a guidare le danze sono Casa del Cuculo, Khatawat e Madamadoré: che si inventano “il.Rof”, due giorni di musica, oggi e domani, cibo (biologico e addirittura vegano!), animazione e seminari fra il Parco urbano “Franco Agosto” e l’area verde di via Dragoni: a Forlì.

“il.Rof”: «perché secondo noi mancava, e adesso c’è», commentano gli organizzatori, che hanno deciso di unire le forze di tre associazioni culturali molto attive a Forlì nel campo della creatività “alternativa”. I tre gruppi offrono infatti ormai da anni a un’utenza sempre più vasta e insofferente delle forme di spettacolo da “prima serata” televisiva, concerti e corsi: manifestazioni artistiche che permettono anche, attraverso la conoscenza di culture “altre”, un approccio più corretto e consapevole ai temi epocali della accoglienza, della solidarietà, dell’integrazione...

Ma veniamo al fitto programma di questo “festival di arti, musiche e danze”. Ritrovo

alle 16 alla fontana grande del Parco “Agosto”: per una parata accompagnata dalla banda balcanica “Spartiti per Scutari Orkestra”, da danze e musiche egiziane e senegalesi, dalla capoeira e da una dixieland marchin’ band oltre che dalle artiste della “danza urbana”. Con i camminatori ci saranno anche i grandi pupazzi in cartapesta del laboratorio di Manuela Mapelli. Meta: l’area verde di via Dragoni. Qui, dalle 20 si alterneranno la Giaz Mi Blues Marchin Band, con a capo Vanni Crociani degli Equ, Les Soeurs Tribales, “dive” della “tribal bellydance” e Saneo Mbaye e “Yakar Sopp Serigne Fallou”, ballerini-funamboli dal Senegal. Domenica 28 impazzano i laboratori: dalla pizzica al Tai chi, alla capoeira alla... musica per stonati. Alle 18.30 in via Dragoni Aperitivo Cukhadorf e poi, belli carichi, dalle 21: la festa! con improvvisazioni teatrali, flamenco, danze indiane ed africane.

Ingresso gratuito. Info e prenotazioni: 349/2518807 e [www.khatawat.it](http://www.khatawat.it).

**Maria Teresa Indelicati**

**Strinati a Ravenna con i suoi burattini**



**RAVENNA.** Torna in scena il burattinaio narratore **Vladimiro Strinati** con il nuovo spettacolo “Aspetta mo-storie di donne intraprendenti” firmato a quattro mani con Danilo Conti. L’appuntamento è per oggi a villa Misericordi di Longana (Ra) alle 21 per la 5ª edizione di “Sere d’estate”. Si tratta di una narrazione con figure, tra fiabe che parlano di cuoche, mamme, mogli, fanciulle audaci che sconfiggono uomini bestiali e sposano principi distratti. Tre le fiabe rappresentate: “Panciafonda”, “Barbablù”, “La Marietta di legno”. Info: 339 1870985.

**MONDAINO**

di Serena Macrelli

**Bonci Del Bene all’Arboreto  
Ecco l’Africa di Tagliani**

**MONDAINO.** Un viaggio interiore che attraversa foreste intricate, bombe e proiettili, la paura, la speranza, il Congo in fiamme. L’Africa e la guerra, la sopravvivenza, il coraggio. Dal reportage del giornalista Edoardo Tagliani nasce lo spettacolo “Cose dell’altro mondo”, in anteprima questa sera all’Arboreto teatro dimora di Mondaino, prodotto dalla Compagnia Bella, dall’arboreto, con il patrocinio della Provincia di Rimini e della Moscow Theatre Art School. In scena l’attore riminese **Teodoro Bonci Del Bene** diretto da **Giampiero Pizzol**. «Uno spettacolo molto particolare – racconta Bonci del Bene – che va oltre il già sentito».

Tutto inizia quando il biellese Tagliani decide, per motivi personali, di fare volontariato in Congo come cooperatore e responsabile dell’associazione Avsi. Va a Goma e ogni giorno scrive un articolo. «Ogni pezzo è una storia a sé stante, tanti piccoli episodi che diventano un racconto completo». Dopo qualche mese scoppia la guerra. «Una mattina Edoardo viene

svegliato. Si trova in un paese sperduto. I colpi di machete arrivano anche lì. La gente scappa nella foresta, tra gli animali feroci, verso la fame, la sete». Alcuni giorni e Tagliani deve tornare in Europa. Per poco. Giusto il tempo di consegnare i suoi articoli e poi di nuovo verso l’inferno. «La guerra è continuata a più riprese, è riscoppiata quest’anno e lui è rimasto là. Ma ieri ha preso l’aereo e questa sera sarà a Mondaino per vedere lo spettacolo». Un suo collaboratore è stato ucciso, tante le vittime tra i civili.

**Come è arrivato il testo a lei?**

«I suoi racconti sono giunti tra le mani di Pizzol, è nata l’idea del testo teatrale. Pizzol mi ha passato le pagine e io le ho lette tutto d’un fiato. Ci abbiamo lavorato dall’ottobre scorso. Le prove un po’ in Italia, un po’ in



L’attore riminese Teodoro Bonci Del Bene

Russia».

**Dal testo al monologo?**

«Non mi piace definirlo monologo, lo chiamerei piuttosto “monospettacolo”. Sul palco non parlo da solo, ma dialogo con il pubblico, con la musica, con me stesso. Non racconto, ma agisco per far rivivere un percorso umano, quello di un uomo che cambia di fronte a determinate situazioni estreme. La società occidentale si è allontanata dai problemi fondamentali e non capisce cosa significhi vedere i propri figli che muoiono di fame. Quali parti dell’uomo si svegliano nel pericolo, nella paura è il tema che affrontiamo in questa pièce».

**Spazio anche alle musiche originali di Roberto Galvani.**

«I brani seguono due temi: quello delle atmosfere africane e quello delle cadenze europee che na-

turalmente si fondono».

Tra i produttori dello spettacolo anche la Moscow Theatre Art School. Particolare, infatti, il percorso di formazione di Teodoro Bonci Del Bene. **Da Rimini alla volta della Russia dove si è laureato presso il Mxat fondato da Stanislavskij. Come mai questa scelta così originale?**

«Quando ho deciso di fare l’attore volevo studiare nella scuola migliore. Sono andato in America, ma le rette erano troppo alte. Un regista mi ha consigliato Mosca. Ho scoperto solo con il tempo che in quella scuola sono passate personalità, attori di alto livello come Petere Brooks, Grotowski».

Tra una lezione e l’altra anche corsi di scherma e di combattimento teatrale e la passione per le armi rinascimentali che hanno fatto di Bonci il consulente per il teatro Bol’shoj.

**I prossimi impegni?**

«Portare in giro per l’Italia e all’estero “Cose dell’altro mondo”, un progetto in cui ho messo l’anima».

Inizio alle ore 21.15. Ingresso libero, prenotazione consigliata. Info: 0541.25777.

**TERRA DEL SOLE**

**Giovanni Santini in concerto  
a Santa Reparata  
per “Sadurano Serenade”**

**TERRA DEL SOLE.** La rassegna “Sadurano Serenade” tiene il suo secondo appuntamento a Terra del Sole, nella chiesa di Santa Reparata in piazza d’Armi, oggi 27 giugno (ore 21.15). “Largo ai giovani”, festival nel festival, presenta il vincitore della “Rassegna Castrocaro Classica 2008-XII Rassegna Musicale dei Migliori Diplomati 2007”, **Giovanni Santini**, che ha coronato i suoi studi di pianoforte appena due anni fa all’Istituto Musi-

cale “L. Boccherini” di Lucca, ma ha già al suo attivo numerosi concerti. I riconoscimenti ottenuti gli hanno aperto le porte delle sale d’incisione: proprio grazie al premio castrocarese infatti ha inciso un cd uscito con la rivista “Suonare News”. Santini prosegue comunque il suo percorso studiando direzione d’orche-

**Allievo del Boccherini è il vincitore di Castrocaro Classica**

stra e composizione, frequentando master musicali e i corsi dell’Istituto “Pietro Mascagni” di Livorno. Fra le sue prove più interessanti, il “Concerto K466” di Mozart con



L’orchestra Boccherini con cui ha suonato Giovanni Santini

l’orchestra dell’Istituto Musicale “Luigi Boccherini”; con la Gams Ensemble e il violinista Antonio Aiello si è esibito nel doppio concerto di Mendelssohn in Re min.

per pianoforte violino e orchestra e nella prima assoluta di “Le Chant Du Feu” di Andrea Nicoli; con l’orchestra del “Mascagni” ha eseguito “El Amor Brujo” di Manuel De

Falla.

In programma a Terra del Sole: Preludio e fuga n° 8 in mi b min. dal “Clavicembalo ben temperato” (vol. I) di Johann Sebastian Bach, il “Concerto senza Orchestra” op. 14 di Robert Alexander Schumann, di Joseph-Maurice Ravel la “Alborada del Gracioso” da “Miroirs” e la “Sonata n.7” di Sergej Prokofev.

Biglietto: euro 10 (ragazzi fino ai 14 anni: gratuito). Info: 0543/21900.

(m.t.i.)